

# INDICE

## *del volume*

---

<i>Prologo in versi</i>	p.	5
<i>Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo</i>	»	9

### LIBRO PRIMO

<b>Capitolo I</b> • Il signore Gesù nel suo insegnamento ci ha trasmesso la norma della perfetta penitenza	»	11
<b>Capitolo II</b> • La tradizione della vita comune è cominciata con la chiesa primitiva e di lì ha avuto inizio l'istituzione dell'osservanza monastica	»	12
<b>Capitolo III</b> • L'ordine monastico rifulse mirabilmente con l'apporto del beato Antonio e degli altri santi Padri	»	13
<b>Capitolo IV</b> • Legislazione e autorità della regola del nostro santo Padre Benedetto; come per la grazia di Dio fiorì e fiorisce fino a oggi	»	14
<b>Capitolo V</b> • Il beato Benedetto su preghiera del vescovo di Le Mans inviò nelle regioni della Gallia il suo santo discepolo Mauro per fondarvi un monastero	»	16
<b>Capitolo VI</b> • Il beato Oddone, Abate di Cluny, con la grazia di Dio rinnovò vigorosamente l'ordine monastico decaduto	»	17
<b>Capitolo VII</b> • Di un fratello nelle cui mani briciole di pane sono diventate perle d'incomparabile valore	»	18
<b>Capitolo VIII</b> • Di un fratello morente che vide entrare da lui una schiera biancovestita	»	19
<b>Capitolo IX</b> • Come il beato Ugo, Abate di Cluny, curò un paralitico	»	20
<b>Capitolo X</b> • In che modo i fratelli che fondarono l'Ordine Cistercense furono illuminati dalla grazia divina quando stavano ancora a Molesme	»	23

<b>Capitolo XI</b> • Il signor Abate Roberto e i fratelli che condividevano con lui il desiderio di rinnovare l'osservanza monastica si recarono dal Legato della Sede Apostolica	»	26
<b>Capitolo XII</b> • Lettera del signor arcivescovo Ugo, Legato della Sede Apostolica, con cui pose di propria autorità il fondamento alle origini dell'Ordine Cistercense	»	27
<b>Capitolo XIII</b> • Come e in quale anno dall'incarnazione del Signore i santi padri dell'Ordine Cistercense, usciti da Molesme, si recarono nel deserto di Cîteaux	»	28
<b>Capitolo XIV</b> • Quel luogo, con il consenso del vescovo di Chalon alla cui diocesi apparteneva, venne canonicamente eretto in abbazia. Il ritorno dell'Abate che vi era venuto	»	29
<b>Capitolo XV</b> • Decreto del signor Ugo, arcivescovo e Legato della Sede Apostolica, su tutta la questione dei fratelli di Molesme e di Cîteaux	»	30
<b>Capitolo XVI</b> • Elezione del signor Alberico di beata memoria, primo Abate di Cîteaux. Come abbia ottenuto per confermare il proprio ordine un privilegio della Sede Apostolica. Con quali istituzioni ha iniziato l'Ordine	»	33
<b>Capitolo XVII</b> • La lettera dei due cardinali, inviata al Signor Papa a favore dei Cistercensi	»	34
<b>Capitolo XVIII</b> • La lettera di Ugo, arcivescovo di Lione	»	35
<b>Capitolo XIX</b> • La lettera di Gualtiero, vescovo di Chalon	»	36
<b>Capitolo XX</b> • Privilegio del Signor Papa Pasquale, con il quale fece alla casa di Cîteaux il dono d'una perpetua libertà	»	37
<b>Capitolo XXI</b> • Promozione del beato Stefano a secondo Abate di Cîteaux. Quali altre istituzioni egli introdusse nell'Ordine ancora recente. Come sotto di lui l'Ordine si sia accresciuto e moltiplicato. Per quali virtù si sia reso illustre nella sua vita	»	40
<b>Capitolo XXII</b> • Come l'Abate Stefano conobbe quale dilatazione avrebbe avuto il suo Ordine, per averglielo rivelato il Signore ed essergli apparso un fratello defunto quand'era sveglio	»	43
<b>Capitolo XXIII</b> • Il beato Abate Stefano grazie allo spirito di profezia scoprì alcuni segreti d'un suo novizio	»	46
<b>Capitolo XXIV</b> • Con quanta benignità il buon Dio provide alla povertà dell'Abate Stefano, che era stato sottoposto a un salasso	»	46
<b>Capitolo XXV</b> • Come il Signore una volta alleviò l'indigenza dell'Abate e dei suoi fratelli	»	47

<b>Capitolo XXVI</b> • Con quanta purezza e devozione il venerabile padre Stefano celebrava le sacre Vigilie del servizio di Dio	»	47
<b>Capitolo XXVII</b> • La sua sincera umiltà	»	48
<b>Capitolo XXVIII</b> • Come il santo Abate Stefano, in una situazione d'estrema povertà in cui era caduta la casa di Cîteaux, inviò un fratello alla fiera più vicina ordinandogli di comperare il necessario per i fratelli, ma senza dargli denaro, mentre, grazie allo spirito di profezia, gli prediceva che tutto gli sarebbe andato bene	»	48
<b>Capitolo XXIX</b> • La chiesa di Cîteaux fonda monasteri in diverse diocesi. Istituzione del Capitolo generale. Il privilegio che il signor Abate Stefano ottenne con i suoi coAbati dalla Sede Apostolica a conferma del capitolo	»	50
<b>Capitolo XXX</b> • Decreto di Papa Callisto	»	51
<b>Capitolo XXXI</b> • Come il beato padre Stefano conobbe in spirito l'indegnità del suo successore. E della sua morte preziosa	»	52
<b>Capitolo XXXII</b> • Vita e grandi virtù del reverendissimo padre Fastrado, Abate di Cîteaux	»	53
<b>Capitolo XXXIII</b> • La mirabile conversione del signor Abate di Cîteaux Alessandro di beata memoria	»	56
<b>Capitolo XXXIV</b> • La rivelazione che il beato monaco cristiano meritò d'avere in visione sul signor Abate Rainaldo e la comunità di Cîteaux	»	58
<b>Capitolo XXXV</b> • La visione che convertì il signor Giovanni, già monaco di Cîteaux, poi vescovo di Valence	»	59

## LIBRO SECONDO

<b>Capitolo I</b> • Virtù e miracoli del nostro santissimo Padre Bernardo, primo Abate di Clairvaux. Di un fratello defunto che gli apparve durante la celebrazione della Messa	»	61
<b>Capitolo II</b> • L'anima di un fratello defunto che un anziano vide fatta zimbello dei demoni, ma per le preghiere dei fratelli fu liberata dai tormenti	»	62
<b>Capitolo III</b> • Come san Bernardo durante la santa veglia vide degli angeli che stavano ciascuno accanto a un monaco e scrivevano su pergamene quel che salmodiavano	»	63
<b>Capitolo IV</b> • Come vide pure i santi angeli stimolare i fratelli a cantare con trasporto l'inno <i>Te Deum laudamus</i>	»	64

<b>Capitolo V</b> • La meravigliosa parola con cui, durante una sua omelia, incoraggiò a sperare nel perdono gli avviliti e disperati	»	64
<b>Capitolo VI</b> • Di quel monaco a cui, poiché mancava di fede nel sacramento dell'altare, il Padre santo ordinò di comunicarsi con la fede che aveva lui	»	65
<b>Capitolo VII</b> • Di un monaco spirituale che vide il Crocifisso abbracciare il Padre santo mentre stava in preghiera	»	66
<b>Capitolo VIII</b> • Di un monaco che il Padre santo, non volendo guarire completamente dall'epilessia, risanò in parte	»	66
<b>Capitolo IX</b> • Di un fratello morente a cui il Padre santo ordinò di differire la sua morte, per non interrompere il riposo dei fratelli	»	67
<b>Capitolo X</b> • Come l'uomo di Dio predisse al signor Guido, suo fratello, che per colpa sua non sarebbe morto a Clairvaux	»	67
<b>Capitolo XI</b> • Il venerabile Padre, rimasto una volta in Italia per tre anni, visitò pure tre volte la sua Clairvaux in spirito	»	68
<b>Capitolo XII</b> • Rimasto fuori a lungo, ritornò in spirito a Clairvaux ed entrato nel locale dei novizi ne consolò uno che era angosciato	»	69
<b>Capitolo XIII</b> • La mirabile conversione di molti chierici, quando il santo predicò all'università di Parigi la parola di Dio	»	70
<b>Capitolo XIV</b> • Dei novizi a cui predisse in spirito, benedicendoli e consegnando loro l'abito monastico, che sarebbero diventati tutti Abati	»	71
<b>Capitolo XV</b> • Del brigante che liberò dalle funi con cui era legato e dal capestro con cui era lì lì per essere impiccato, rivestì della propria tonaca e fece converso di Clairvaux	»	72
<b>Capitolo XVI</b> • La straordinaria devozione con cui, entrando in Italia, fu accolto dalle popolazioni di quella terra	»	73
<b>Capitolo XVII</b> • Splendida risposta dell'uomo di Dio, con la quale dalle parti della Guascogna confutò la malizia di un eretico	»	74
<b>Capitolo XVIII</b> • Di un cieco che dalle stesse parti riacquistò la vista grazie alla polvere del terreno dove si vedevano le sante tracce dei suoi piedi	»	75
<b>Capitolo XIX</b> • Di un morto, che il beato Bernardo risuscitò	»	76
<b>Capitolo XX</b> • La morte del beatissimo Bernardo Abate e i miracoli che dopo il suo decesso si sono compiuti	»	78
<b>Capitolo XXI</b> • Il signor Roberto, secondo Abate di Clairvaux, e il novizio che per la sua esortazione e la sua preghiera venne confermato con un grande miracolo nel santo proposito	»	80

<b>Capitolo XXII</b> • Di un anziano, che prevede in spirito l'apostasia di un monaco e la predisse all'Abate Roberto	»	83
<b>Capitolo XXIII</b> • La gioconda visione che il signor Roberto Abate ebbe alla morte di un fratello spirituale	»	84
<b>Capitolo XXIV</b> • Il signor Ponzio, quinto Abate di Clairvaux, poi vescovo di Clermont	»	85
<b>Capitolo XXV</b> • Di un fratello moribondo che manifestò al signor Abate Ponzio quale gloria gli era stata preparata e rivelata	»	87
<b>Capitolo XXVI</b> • Di un fratello sfiduciato, che il signor Abate Ponzio incoraggiò magnificamente al pentimento	»	88
<b>Capitolo XXVII</b> • Il beato Gerardo, sesto Abate di Clairvaux	»	91
<b>Capitolo XXVIII</b> • Come il signor Gerardo Abate di pia memoria per la giustizia e l'onore dell'Ordine ricevette la corona del martirio	»	94
<b>Capitolo XXIX</b> • Come il signor Abate Pietro meritò di avere una rivelazione sulla glorificazione di Gerardo, martire di Cristo	»	97
<b>Capitolo XXX</b> • Del signor Enrico di pia memoria, settimo Abate di Clairvaux, poi cardinale vescovo di Albano	»	99
<b>Capitolo XXXI</b> • Di un converso che per la grazia di Dio e la preghiera del venerabile Abate Enrico sfuggì alla sentenza di condanna	»	101
<b>Capitolo XXXII</b> • Il venerabile signor Pietro, ottavo Abate di Clairvaux	»	104
<b>Capitolo XXXIII</b> • Come Dio onnipotente concesse a uno scelleratissimo peccatore per i meriti e le preghiere del venerabile Abate Pietro il frutto di conversione	»	106
<b>Capitolo XXXIV</b> • Riepilogo	»	109

### LIBRO TERZO

<b>Capitolo I</b> • Il signor Gerardo, fratello di san Bernardo, cellerario di Clairvaux	»	111
<b>Capitolo II</b> • L'ammirevole ascesi del cellerario signor Gerardo	»	115
<b>Capitolo III</b> • La morte preziosa del venerabile uomo Gerardo	»	116
<b>Capitolo IV</b> • Il reverendissimo padre Umberto, un tempo priore di Clairvaux	»	118
<b>Capitolo V</b> • Discorso di san Bernardo in morte del signor Umberto di pia memoria	»	120

<b>Capitolo VI</b> • Dal discorso riferito si ricava che il santo vecchio Umberto era perfetto nelle virtù	» 124
<b>Capitolo VII</b> • Il signor Oddone, un tempo sottopriore di Clairvaux	» 125
<b>Capitolo VIII</b> • Il beato Guerrico, già monaco di Clairvaux, poi Abate d'Igny	» 127
<b>Capitolo IX</b> • Con quanta severità il signor Abate Guerrico esaminò la sua coscienza alla sua morte	» 129
<b>Capitolo X</b> • Il signor Roberto, monaco di Clairvaux e poi Abate di "Domus Dei"	» 130
<b>Capitolo XI</b> • Lettera di san Bernardo per richiamare con dolcissima esortazione suo nipote	» 131
<b>Capitolo XII</b> • Quanto sia pericoloso per un professo dell'Ordine Cistercense deviare a un altro Ordine	» 139
<b>Capitolo XIII</b> • Il monaco Rinaldo di beata memoria, che vide la Madonna venire a visitare i fratelli intenti alla mietitura	» 140
<b>Capitolo XIV</b> • Il monaco che udì la tavoletta dei moribondi dare il segno della sua morte	» 143
<b>Capitolo XV</b> • Il servo di Dio Pietro che era solito vedere sull'altare il Signore Gesù Cristo durante la Messa	» 144
<b>Capitolo XVI</b> • Il venerabile Guglielmo, ripreso e castigato con una penitenza per una colpa da un angelo del Signore	» 148
<b>Capitolo XVII</b> • Il signor Gerardo di Farfa, monaco di grande santità	» 152
<b>Capitolo XVIII</b> • La stupenda grazia concessa da Dio a titolo speciale a un monaco di perfetta osservanza	» 154
<b>Capitolo XIX</b> • Come il magnifico Arnolfo fu convertito da san Bernardo e di quali virtù risplendette	» 159
<b>Capitolo XX</b> • Di un monaco che fu liberato da un grave mal di testa per la potenza del sacramento di Cristo	» 163
<b>Capitolo XXI</b> • Di un fratello a cui la beata Vergine Maria diede in visione un celeste preparato	» 164
<b>Capitolo XXII</b> • Del venerabile anziano Acardo, un tempo maestro dei novizi a Clairvaux	» 165
<b>Capitolo XXIII</b> • Il signor Goffredo, monaco di Clairvaux, poi vescovo di Sorres	» 167
<b>Capitolo XXIV</b> • Ancora sulle visioni del medesimo servo di Dio Goffredo	» 168

<b>Capitolo XXV</b> • Come gli fu mostrato per rivelazione che sarebbe diventato vescovo; e della sua preziosa morte a Chiaravalle	» 169
<b>Capitolo XXVI</b> • Il signor Baldovino, monaco di Clairvaux, poi arcivescovo di Pisa	» 171
<b>Capitolo XXVII</b> • Il signor Eskil, già vescovo in Danimarca, poi monaco a Clairvaux	» 174
<b>Capitolo XXVIII</b> • La fine felice di due pellegrini al sepolcro del Signore, zii del signor Eskil arcivescovo	» 178
<b>Capitolo XXIX</b> • Il nobile principe Gonario, poi monaco a Clairvaux	» 181
<b>Capitolo XXX</b> • Come il venerabile Abate Simone, lasciato l'abbazia, fece professione a Clairvaux	» 182
<b>Capitolo XXXI</b> • L'anziano che vide la Vergine Maria presiedere al capitolo	» 182
<b>Capitolo XXXII</b> • Il fratello, cui apparve il Signore Gesù Cristo con san Giovanni evangelista	» 183
<b>Capitolo XXXIII</b> • Il fratello che vide il Signore Gesù Cristo scendere dal cielo alla morte di un altro fratello	» 185
<b>Capitolo XXXIV</b> • L'uomo di Dio Bosone, che alla morte di un fratello udì un concerto di angeli	» 186

## LIBRO QUARTO

<b>Capitolo I</b> • Il monaco Alquirio di santa memoria, che il Signore Gesù visitò mentre stava morendo	» 189
<b>Capitolo II</b> • Di un fratello che aveva una meravigliosa grazia di compunzione e che il Signore consolò magnificamente	» 191
<b>Capitolo III</b> • Il monaco a cui l'Eucaristia offriva la grazia di un meraviglioso sapore	» 192
<b>Capitolo IV</b> • Di un monaco che, avendo sofferto molti assalti dei demoni, meritò anche di vedere il Signore Gesù	» 193
<b>Capitolo V</b> • Di un anziano, a cui il Signore Gesù Cristo apparve mentre stava sveglio il giorno della Parasceve	» 196
<b>Capitolo VI</b> • Quanto misericordiosamente il Signore ammonì un chierico di convertirsi	» 196
<b>Capitolo VII</b> • Il novizio che il beato Bernardo visitò tanto spesso in visione	» 198

<b>Capitolo VIII</b> • Di un monaco a cui il Signore Gesù Cristo apparve una prima e una seconda volta	» 199
<b>Capitolo IX</b> • Il fratello Ansolfo, che vide il Signore Gesù sospeso alla Croce	» 200
<b>Capitolo X</b> • Il fratello che in visione baciò la destra del Signore che lo benediceva	» 201
<b>Capitolo XI</b> • Il fratello che ebbe una visione della beata Maria Maddalena	» 201
<b>Capitolo XII</b> • Il grande progresso di un monaco laico	» 201
<b>Capitolo XIII</b> • Di un converso, di cui san Bernardo conobbe soprannaturalmente la devozione	» 203
<b>Capitolo XIV</b> • La visione che un fratello ebbe alla morte di un altro fratello	» 205
<b>Capitolo XV</b> • Il monaco laico che imparò in sogno la Messa	» 205
<b>Capitolo XVI</b> • La grande pazienza di un converso nella sua infermità	» 206
<b>Capitolo XVII</b> • Un converso a cui fu conferita la scienza delle divine Scritture	» 208
<b>Capitolo XVIII</b> • Il converso bovaro che contemplò in una visione il Signore Gesù spingere con lui i buoi	» 209
<b>Capitolo XIX</b> • La grande umiltà di un converso	» 210
<b>Capitolo XX</b> • Di un converso, dopo la cui morte il Signore si degnò di mostrare con una gloriosa rivelazione quale fosse la sua perfezione in vita e quale beatitudine avesse raggiunto in morte	» 211
<b>Capitolo XXI</b> • Di un fratello che san Bernardo in visione ammonì di non cedere alla tentazione	» 214
<b>Capitolo XXII</b> • Di un fratello a cui apparvero san Malachia e il beato Bernardo e lo castigarono per il suo delitto	» 215
<b>Capitolo XXIII</b> • Un converso che alla sua morte meritò di vedere i santi angeli	» 216
<b>Capitolo XXIV</b> • Come un converso che lavò senza permesso i suoi calzari sia stato punito da Dio	» 216
<b>Capitolo XXV</b> • Il monaco che ebbe la presunzione di dormire senza i calzari e al quale fu perciò vietato per divina rivelazione di diventare Abate	» 218
<b>Capitolo XXVI</b> • Il meraviglioso fervore del signor Giovanni, un tempo priore di Clairvaux	» 219

<b>Capitolo XXVII</b> • Con quanta determinazione di volontà il venerabile priore Giovanni calpestò i piaceri della carne	»	221
<b>Capitolo XXVIII</b> • Di un venerabile uomo: il signor Gerardo, monaco di Clairvaux, in seguito Abate	»	224
<b>Capitolo XXIX</b> • Il monaco che, per grande miracolo della grazia di Dio, fu sottoposto invisibilmente al salasso	»	226
<b>Capitolo XXX</b> • La visione grazie alla quale fu liberato dalla sua tentazione un novizio di Clairvaux	»	228
<b>Capitolo XXXI</b> • Come i demoni vollero far del male a un converso, ma non ci riuscirono	»	230
<b>Capitolo XXXII</b> • Di un fratello a cui apparve il Signore Gesù con la sua gloriosa Madre	»	231
<b>Capitolo XXXIII</b> • Di un monaco a cui fu detto: “Ti sono perdonati i tuoi peccati”	»	232
<b>Capitolo XXXIV</b> • Di un fratello converso di Clairvaux, di nome Lorenzo	»	234
<b>Capitolo XXXV</b> • Racconto di un devoto monaco di Clairvaux	»	236

## LIBRO QUINTO

<b>Capitolo I</b> • Ammonimento del signor Gerardo, Abate di Clairvaux, che non si deve giurare e sul pericolo di chi giura	»	239
<b>Capitolo II</b> • Il pericolo della proprietà	»	241
<b>Capitolo III</b> • Che grande pericolo sia per un monaco morire senza il proprio abito, cioè senza cocolla	»	242
<b>Capitolo IV</b> • Di un converso che non si ricordava più di un peccato grave	»	241
<b>Capitolo V</b> • Il pericolo per quelli che hanno vergogna di confessare i loro peccati	»	244
<b>Capitolo VI</b> • Con quanta benignità il Signore castigò la sonnolenza di un devoto monaco e con quanta severità riprese l'inerzia di un altro, tiepido e negligente	»	248
<b>Capitolo VII</b> • Che grande pericolo sia ambire agli ordini sacri	»	250
<b>Capitolo VIII</b> • Il pericolo della disobbedienza	»	253
<b>Capitolo IX</b> • Ancora sul pericolo della disobbedienza	»	255
<b>Capitolo X</b> • Il pericolo del cospirare	»	259

<b>Capitolo XI</b> • Il pericolo della scomunica	» 264
<b>Capitolo XII</b> • In quale pericolo incorrono i confessori indiscreti e quale lode ereditano quelli discreti	» 267
<b>Capitolo XIII</b> • Che grande pericolo sia rimandare chi si vuol confessare a qualunque ora	» 278
<b>Capitolo XIV</b> • Il pericolo della discordia	» 282
<b>Capitolo XV</b> • Lode della pazienza	» 285
<b>Capitolo XVI</b> • Quale pericolo per quelli che ruminano i Salmi negligenemente	» 291
<b>Capitolo XVII</b> • Quanto gran bene sia svolgere devotamente il servizio di Dio alle Vigilie quotidiane	» 293
<b>Capitolo XVIII</b> • Quanto grave pericolo sia applicarsi tiepidamente alle Vigilie del servizio di Dio	» 298
<b>Capitolo XIX</b> • Il pericolo dei religiosi che vivono mollemente in questa vita	» 300
<b>Capitolo XX</b> • Il pericolo di quelli che durante il servizio di Dio ardiscono cantare in maniera sguaiata e teatrale	» 303
<b>Capitolo XXI</b> • Il pericolo dei superiori che amano i propri parenti con affetto carnale	» 304

## LIBRO SESTO

<b>Capitolo I</b> • L'incauta contemplazione di un monaco di Clairvaux e il pericolo dei contemplativi	» 309
<b>Capitolo II</b> • L'eccellenza della fede nel sacramento del Corpo e Sangue di Cristo e il discernimento della contemplazione	» 313
<b>Capitolo III</b> • Il felice decesso di un monaco che desiderava morire a Clairvaux	» 318
<b>Capitolo IV</b> • Ugualmente di un converso che con grande ardore di santo desiderio chiese al Signore di morire a Clairvaux	» 319
<b>Capitolo V</b> • Di un religioso alla cui morte si videro le anime dei defunti celebrarne le esequie	» 323
<b>Capitolo VI</b> • Di un soldato che fu liberato da pericolo di morte dalle anime dei fedeli defunti	» 326
<b>Capitolo VII</b> • Di un sacerdote che mentre pregava per i defunti e diceva: "Riposino in pace", udì la voce di una gran moltitudine che rispondeva: "Amen"	» 329

<b>Capitolo VIII • Di un ragazzo che dopo la morte confessò i suoi peccati</b>	» 330
<b>Capitolo IX • Una priora che fu ammonita da una rivelazione a confessarsi</b>	» 332
<b>Capitolo X • Riepilogo conclusivo di quanto è contenuto in questo volume</b>	» 335